

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo
adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,
profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora Terza.

E per quelle che non posso
meditare, ti offro la volontà
che avrei di farle, e intendo
intenzionalmente meditarle in

tutte le ore che sono costretta
o ad applicarmi ai miei doveri
o a dormire.

Accetta, o
misericordioso Signore, la mia
amorosa intenzione, e fa che
sia di profitto per me e per
molti come se effettivamente e
santamente eseguiessi quanto
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o
mio Gesù, che per mezzo della
preghiera mi chiami all'unione
con te, e per piacerti di più,
prendo i tuoi pensieri, la tua
lingua, il tuo cuore, e con
questo intendo pregare,
fondendomi tutta nella tua
Volontà e nel tuo amore; e
stendendo le braccia per
abbracciarti, poggio la mia
testa sul tuo Cuore ed
incomincio.

Terza ora

dalle 7 alle 8 della sera

La Cena Legale

O Gesù, già arrivi al Cenacolo
insieme con gli amati discepoli
e Ti metti a cena con loro.

Quanta dolcezza, quanta
affabilità non mostri in tutta
la tua Persona, nell'
abbassarti a prendere l' ultima
volta il cibo materiale!

Tutto è amore in Te.

Anche in questo Tu non ripari
solo i peccati di gola, ma
impetri anche la santificazione
del cibo, e come questo si
converte in forza, così impetri
per noi la santità anche nelle
cose più basse e più comuni.

Gesù, mia Vita, il tuo sguardo
dolce e penetrante pare che
scruti tutti gli Apostoli, ed

anche in quell'atto di prendere
il cibo, il tuo Cuore rimane
trafitto nel vedere i tuoi cari
Apostoli deboli e fiacchi
ancora, specie il perfido
Giuda, che già ha messo piede
nell' inferno.

E Tu, dal fondo del Cuore,
amaramente dici:

"Qual è l'utilità del mio
Sangue?

Ecco un'anima da Me tanto
beneficata, è perduta!"

E con i tuoi occhi sfavillanti
di luce e di amore lo guardi,
come a volergli far comprendere
il gran male che si accinge a
fare.

Ma la tua suprema carità Ti fa
sopportare questo dolore e non
lo fai manifesto neppure ai
tuoi amati discepoli. E mentre

Ti addolori per Giuda, il tuo Cuore si riempie di gioia nel vederti alla sinistra il tuo amato discepolo Giovanni, tanto che, non potendo più contenere l'amore, dolcemente attirandolo a Te, fai a lui posare il capo sul tuo Cuore, facendogli provare il paradiso anticipato.

Ed è in quest'ora solenne che nei due discepoli vengono raffigurati i due popoli, il reprobato e l'eletto: il reprobato in Giuda, che sente già l'inferno nel cuore; l'eletto in Giovanni, che in Te riposa e gode.

O dolce mio Bene, anch'io mi metto a te vicino, e insieme al tuo amato discepolo voglio poggiare il mio capo stanco sul tuo Cuore adorabile, e Ti prego di far sentire a me, anche su

questa terra, le delizie del Cielo, onde la terra non sia per me più terra, ma Cielo, rapita dalle dolci armonie del tuo Cuore.

Ma in quelle armonie dolcissime e divine, sento che Ti sfuggono dolorosi palpiti; sono per le anime perdute! O Gesù, deh, non permettere che nuove anime si perdano!

Fa' che il tuo palpito, scorrendo nel loro, faccia sentire i palpiti della vita del Cielo, come li sentì il tuo amato discepolo Giovanni e, attratte esse dalla soavità e dolcezza del tuo amore, possano tutte arrendersi a Te.

O Gesù, mentre rimango nel tuo Cuore, dà anche a me il cibo, come lo desti agli apostoli: il cibo dell' amore, il cibo della

tua divina parola, il cibo
della tua Divina Volontà.

O mio Gesù, non mi negare mai
questo cibo che tanto Tu stesso
desideri darmi, perchè si formi
in me la tua stessa vita.

Dolce mio Bene, mentre me ne
sto a Te vicino, vedo che il
cibo che Tu prendi insieme ai
tuoi cari discepoli, non è
altro che un agnello.

E' questo l'agnello figurativo;
e come in questo agnello non
rimane umore vitale per la
forza del fuoco, così Tu,
Agnello mistico, che tutto devi
consumarti per le creature per
forza d'amore, neppure una
goccia di Sangue serberai per
Te, versandolo tutto per amore
nostro.

Sicch` , o Gesù, niente Tu fai
che non raffiguri al vivo la
tua dolorosissima Passione, che
hai sempre presente nella
mente, nel Cuore, in tutto; e
ciò m' insegna che, se anch' io
avessi innanzi alla mente e nel
cuore il pensiero della tua
Passione, mai mi negheresti il
cibo dell' amor tuo.

Quanto Te ne ringrazio!

O mio Gesù , nessun atto Ti
sfugge che non abbia me
presente e che non intenda
farmi un bene speciale.
Perciò ti prego che la tua
Passione sia sempre nella mia
mente, nel mio cuore, nei miei
sguardi, nei miei passi, nelle
mie pene, affinchè dovunque mi
volga dentro e fuori di me,
trovi Te sempre a me presente;
e Tu fammi la grazia che mai io

dimentichi ciò che hai fatto e patito per me.

Questa sia la mia calamita, che attirando tutto il mio essere in Te, non mi faccia più allontanare da Te.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
- recitare tre Ave Maria,

in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."

- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole, sia lodato Gesù Cristo:

- **che dal fondo del Cuore, guardando Giuda, amaramente dice: Qual è l'utilità del mio Sangue? Ecco un'anima da Me tanto beneficata, è perduta!**
- **a cui rivolgo questa supplica: ti prego non permettere che nuove anime si perdano**
- **che, come Agnello mistico, tutto ti sei consumato per le creature per forza d'amore, neppure una goccia di Sangue hai serbato per Te, versandolo tutto per amore nostro**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia, ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo

segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e benedizioni, in modo da attirare su di me e su tutti il flusso delle tue grazie e benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo cuore colle tue santissime mani e segna tutte le particelle del mio essere col tuo *Ti benedico*, per fare che da me altro non possa uscire che un inno continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per seguirti in ciò che farai; anzi opererai tu stesso per me. Ed io, fin d' ora, lascio i miei pensieri in te per difenderti dai tuoi nemici, il

respiro per corteggio e
compagnia, il palpito per dirti
sempre Ti amo e a rifarti
dell'amore che non ti danno gli
altri; le gocce del mio sangue
a ripararti e a restituirti gli
onori e la stima che ti tolgono
i tuoi nemici con gli insulti,
sputi e schiaffi, e tutto il
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo
attendere alle mie occupazioni,
resto nel tuo cuore; ho paura
d'uscirne. Tu mi terrai in te,
non è vero?

I nostri palpiti si
intenderanno a vicenda e si
confonderanno insieme in modo
da darmi vita, amore, stretta
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per
sfuggirti, il tuo palpito si
acceleri nel mio, le tue mani

mi stringano più forte al tuo cuore, i tuoi occhi mi guardino e mi gettino saette di fuoco, affinché io, sentendoti, mi lasci subito tirare all'unione con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino amore, abbracciami e benedicimi; io ti bacio nel dolcissimo tuo cuore, e mi resto in te.